

Sono i nonni il vero "stato sociale" perché tappano i buchi economici ed assistenziali dei figli e dei nipoti. Sono, i nonni, più ricchi dei loro figli e più sani dei loro genitori (se ancora in vita).

Ma chi sono i nonni di oggi? Quando si sono trasformati da peso in risorsa? Per la maggior parte dei casi, la figura del nonno era scostante ed i nipoti gli si rivolgevano con il "lei" o con il "voi". La nonna negli anni '50, era vestita perlopiù di nero e la sua vita sociale ruotava intorno alla parrocchia.

Chi cercasse, oggi, queste figure, rimarrebbe sconcertato nel vedere una signora in jeans che, in auto, accompagna i nipoti a scuola o per negozi. E che dire del nonno impegnato in lavoro collettivo all'uscita dei ragazzi dalla scuola oppure accalorato in una discussione, alla pari, per sostenere la squadra di calcio che non è quella del nipotino?

I nonni sono, in molti casi, i motori invisibili della economia familiare, aiutano le famiglie dei propri figli per arrivare alla fine del mese ed il sostegno non è solo monetario: pensiamo al ruolo di baby-sitter, a quello addirittura di nido, per non parlare dell'impegno dei nonni nel disbrigo delle varie faccende domestiche.

Che i nonni siano fonte di insegnamento non c'è dubbio, ma anche i nipoti sono cambiati! Hanno competenze cognitive superiori e diverse da quelle nostre alla loro età. I nipoti trasmettono uno sguardo nuovo nel mondo giovane ed accostano i nonni alle nuove tecnologie se pur "sbuffando" come locomotive.

E in futuro?

È difficile che i genitori di oggi, diventati a loro volta nonni, dopo una vita di lavori spesso precari, con bassa retribuzione e bassa o nessuna pensione, possano essere in grado di fornire ai loro figli ed ai loro nipoti il sostegno che danno i nonni di oggi.

Non avrei voluto chiudere con una nota oscura sul futuro, ma mi auguro che queste riflessioni servano ai nonni come incoraggiamento a non demordere, ma ad andare avanti.

Grazie per aver letto queste righe (forse troppe) che vogliono invitare ad altre considerazioni.

Al piacere, dunque, di leggerci!!!!

Maria Cristina Baldari